



CITTÀ di ROSSANO

(Provincia di Cosenza)

www.rossano.eu

Il Sindaco

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 4.6.124 del 21/11/2016

Classificazione.....1.R.2.2.....

*Al Presidente Commissione Affari
Costituzionali, On. Franco Sergio
Via Cardinale Portanova
89123 Reggio Calabria*

Prot. Gab.: 60 14/11/2016

Prot. GEN 37539

OGGETTO: Invio delibere consiliari - Fusione comuni di Corigliano Calabro e Rossano.

Con la presente si trasmettono le Delibere adottate ed esecutive dei rispettivi Consigli Comunali, nell'ordine temporale,

-Delibera Consiglio Comunale di Rossano N 1 del 16/01/2015;

-Delibera Consiglio Comunale di Corigliano Calabro N 3 del 01/02/2016;

con le quali si è dato corso all'atto d'impulso in favore della Fusione dei due Comuni ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente.

In attesa delle audizioni dei due sindaci e iniziative previste dall'iter e che codesto ufficio riterrà opportuno proporre, si resta a disposizione per ogni forma di collaborazione che sarà richiesta.

Distinti saluti.

Dalla residenza comunale, li 15.11.2016



Il Sindaco
Stefano MASCARO



COMUNE di ROSSANO
(Provincia di Cosenza)
www.comune.rossano.cs.it

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 1 del 16 Gennaio 2015

OGGETTO: Esame della proposta di fusione dei Comuni di Rossano e Corigliano Calabro presentata da "Comitato per la Fusione dei Comuni di Corigliano e Rossano". (L.R. n.15 del 24 novembre 2006. "Riordino territoriale ed incentivazione delle forme associative di Comuni" e, artt. 15 e 16 del D. Lgs. N.267 del 28 agosto 2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali").

L'anno Duemilaquindici, addì Sedici del Mese di Gennaio alle ore 18:00 nella Sede Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

1. Scarcello Vincenzo Antonio	Presidente	SI	14. Marino Ermanno	Consigliere	SI
2. Antoniotti Giuseppe	Sindaco	SI	15. Mascaro Giuseppe	"	SI
3. Antonelli Lorenzo Maria	Consigliere	SI	16. Mascaro Stefano	"	SI
4. Barone Antonio	"	NO	17. Micciullo Antonio	"	SI
5. Calabrò Pietro	"	SI	18. Napolitano Domenico	"	SI
6. Calabrò Teodoro	"	SI	19. Olivo Adelina	"	SI
7. Campana Teresa	"	NO	16. Primerano Giuseppina Lib.	"	SI
8. Curia Giovannina	"	SI	21. Rapani Ernesto	"	SI
9. De Simone Giovanni	"	SI	22. Scalise Natale	"	SI
10. Falco Cosimo	"	SI	23. Scigliano Antonio	"	SI
11. Graziano Antonio	"	SI	24. Trento Leonardo	"	SI
12. Graziano Massimo	"	SI	25. Uva Anna Patrizia	"	SI
13. Lucisano Pietro	"	SI		TOTALE	23

Assume la presidenza il Consigliere Avv. Vincenzo Antonio Scarcello con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Nicola Middonna.

Per il Consigliere DE SIMONE il processo di fusione è ben avviato e si sente protagonista in positivo dello stesso, dichiara che il Consiglio Comunale è pronto a prendersi tutte le sue responsabilità e invita tutti a evitare frizioni, protagonismi e campanilismo.

Il Consigliere CURIA, dopo i rituali saluti ai presenti, interviene per esprimersi a favore della fusione e ai benefici economici connessi, assicurando che l'identità e le tradizioni di ciascuna cittadina rimarranno al di là della fusione.

Il Consigliere RAPANI si dichiara convinto sostenitore della fusione con Corigliano C., ringrazia il pubblico accorso numeroso per questa seduta di Consiglio e si augura che pure il Consiglio Comunale di Corigliano proceda avanti spedito nel processo di fusione.

Comunica che la Regione Calabria ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale il Decreto "Sblocca Italia" per impedire le Trivellazioni nel Mare Jonio, si sofferma sulle recenti problematiche che hanno riguardato il nostro territorio come gli sbarchi (che creeranno non pochi problemi alla flotta peschereccia del Porto di Corigliano) e le aggressioni agli automobilisti in transito nell'area urbana.

A proposito di Area Urbana, RAPANI chiede che la stessa venga reinserita nel Q.T.R.P. (per come deliberato in un precedente Consiglio Comunale) della Regione Calabria e che si rafforzi l'attività di informazione e sensibilizzazione ai fini del raggiungimento e conclusione del processo di fusione a partire dalle scuole.

Il Consigliere TRENTO ricorda che già nel 2002 alcuni Consiglieri inoltrarono formale richiesta ai Presidenti dei due Consigli Comunali per avviare il processo di fusione e come nel 2007 fu avviato il Piano Strutturale Associato e riconosciuta l'Area Urbana Rossano-Corigliano e come poi nel 2009 la Giunta Regionale a guida Scopelliti provò a disconoscerla.

Secondo TRENTO, vi è un immenso patrimonio e ricchezze che vanno valorizzate e che non hanno nulla da invidiare ad altre zone della Regione e dell'Italia, ma occorre coalizzarsi e fare rete per tentare di uscire da una situazione nella quale il nostro territorio è venuto a trovarsi anche a seguito delle numerose problematiche esistenti e delle spoliazioni che negli ultimi anni ha subito.

Per tali motivi la fusione deve essere vista come un obiettivo non solo del Sindaco e della Giunta, ma dell'intero Consiglio Comunale.

Nel suo intervento il Consigliere Stefano MASCARO richiama all'unità al fine di riottenere ciò che è stato tolto a questo territorio e vede la fusione come ultima spiaggia per la sopravvivenza del territorio.

Si unisce al Consigliere Trento per chiedere una maggiore visibilità politica per questo territorio da parte del Presidente Oliverio e auspica interventi immediati.

Il Consigliere Giuseppe MASCARO saluta i numerosi intervenuti alla seduta, tra i quali siedono alcuni vecchi amministratori del Comune, e parla di scelta consapevole di fusione che non è dettata (come per i piccoli comuni) da uno stato di necessità, ma che trova la sua ragion d'essere nel riscatto dalle mortificazioni subite da parte dei cittadini di tutto il territorio. Dichiaro che avrebbe preferito una unione dei due Comuni e che comunque non pregiudica il progetto di fusione che oramai è improcrastinabile.

Propone, infine, una cabina di regia per promuovere nella cittadinanza gli effetti benefici derivanti dalla fusione.

Alle ore 20,40 viene dichiarata chiusa la discussione ed il Presidente del Consiglio Comunale legge la proposta di delibera che è stata distribuita in quattro pagine a ciascun Consigliere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che le Amministrazioni Comunali di Rossano e Corigliano Calabro, recepite anche le istanze delle associazioni che operano sul territorio, hanno dato avvio a livello politico ed istituzionale ad un attivo dibattito sull'opportunità di giungere alla costituzione di un Comune Unico ed intendono iniziare il percorso per valutare insieme alla collettività ed agli enti competenti la fusione dei due Comuni;

Che il dibattito tra i cittadini dei due Enti locali si è arricchito con riflessioni di carattere storico e civile, comprovanti i loro forti legami territoriali, sociali, economici e culturali;

Che la realizzazione di un unico centro di governo, in un territorio che proprio per ragioni storiche, sociali ed economiche ha già forti connotazioni di unitarietà, può consentire di migliorare la qualità dell'amministrazione ed avviare progetti sostenibili per lo sviluppo locale;

Che gli obiettivi che tale progetto di semplificazione istituzionale si propone attengono, in particolare, ad un miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, oltre che ad una riduzione della spesa pubblica, ragionevolmente prevedibile a seguito delle inevitabili economie di scala che una corretta gestione unitaria dei servizi naturalmente comporta;

Che la fusione dei comuni può portare ad una valorizzazione politica, amministrativa ed economica in un territorio che, considerato il suo complesso, accoglierà una comunità di oltre 80.000 abitanti residenti;

Che l'istituzione per fusione del nuovo comune risponde all'esigenza di identificare e sostenere nuovi fattori di competitività per il settore industriale, turistico, commerciale, amministrativo, agricolo ed agro-alimentare, individuando, nel contempo, strumenti utili a contrastare la marginalizzazione territoriale e la perdita di competitività subita dal territorio in generale e dal settore produttivo in particolare;

Che nel territorio dei due Comuni sorgeranno a breve importanti opere infrastrutturali, già finanziate, di grande rilievo:

- a) *L'avvio e la conclusione dei lavori, nonché l'entrata in esercizio, del nuovo ospedale della Sibaritide quale Polo Sanitario di eccellenza del territorio;*
- b) *L'avvio e la conclusione dei lavori, nonché l'entrata in esercizio, del nuovo depuratore pensato a suo tempo dai due Comuni in forma consortile, quale strumento di risoluzione dei problemi ambientali ostativi al rilancio dello sviluppo turistico sulla costa; e – più in generale – la definizione di una politica ambientale più aderente alle vocazioni (turistiche ed agricole) del territorio ed alle esigenze della sua messa in sicurezza;*

SECRET

Che già nel 2007 i Consigli Comunali di Rossano e Corigliano Calabro hanno approvato il patto per lo sviluppo dell'area urbana e che con deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 159 dell'8.4.2009 sono state identificate le aree urbane che hanno una particolare propensione allo sviluppo, tra cui quella di Corigliano e Rossano, successivamente riconosciuta anche a livello Ministeriale;

Che l'area urbana Corigliano – Rossano è una realtà importante che si sta strutturando, in maniera sinergica e con il metodo della partecipazione e del coinvolgimento, anche con gli altri comuni contermini attraverso la costruzione di strumenti di pianificazione, di promozione e di valorizzazione del territorio nel suo complesso:

- 1) *il piano strutturale associato (PSA) che l'area urbana ha strutturato con i Comuni di Cassano Allo Ionio, Crosia e Calopezzati;*
- 2) *il piano integrato di sviluppo urbano (PISU);*
- 3) *i piani strategici dei Comuni Corigliano – Rossano, strutturati in modo che convergano verso scenari di sviluppo comuni a medio e lungo termine;*
- 4) *il sistema turistico locale «Terre Ionico Silane» (STL);*
- 5) *i progetti integrati di sviluppo locali (PISL);*
- 6) *i Gruppi di Azione Costiera (GAC) - «I Borghi Marinari della Sibaritide»;*
- 7) *il progetto integrato per la valorizzazione dei centri storici della Calabria «i Borghi dei Castelli, delle Grotte, dei Monasteri»;*

Che sono stati, altresì, avviati contatti per pervenire ad anticipare gli effetti della fusione su:

- a) *la gestione associata della Centrale Unica di committenza (CUC);*
- b) *una comune programmazione culturale e turistica, per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e la promozione dell'offerta turistica;*
- c) *la valorizzazione dei borghi marinari di Schiavonea e S. Angelo, anche in vista di un loro futuro collegamento, lungo il litorale che ricade nell'area urbana da fondere;*

Che tali iniziative, pur necessarie e dai risultati a volte anche apprezzabili, oggi si dimostrano non sufficienti per accettare e rilanciare la grande sfida del profondo e rapido cambiamento istituzionale richiesto dalle mutate condizioni sociali ed economiche del nostro Paese;



che la semplice resistenza e protesta, pur giusta e legittima, non è stata fin qui in grado di arrestare il progressivo impoverimento di presenze istituzionali ed amministrative essenziali per la convivenza civile e lo sviluppo economico;

Che a tanto ha reagito anche la "società civile" che, attraverso le libere Associazioni operanti sul territorio, le forze economiche e le organizzazioni sociali, ha sviluppato un intenso e costruttivo dibattito pervenendo all'elaborazione ed alla formalizzazione di una proposta di fusione dei comuni di Corigliano e Rossano, come forte elemento di rottura capace di ridare fiducia ed entusiasmo;

Che tale iniziativa si colloca pienamente nello spirito della recente Politica Nazionale (L. n.56/2014, Legge di stabilità 2015, lavori Commissione sulla spending review) ed anzi la sopravanza in considerazione dell'entità demografica dei due Comuni da fondere che superano gli 80.000 residenti e dell'importanza del contesto territoriale, creando così la terza Città dell'intera Regione Calabria;

Che il senso della fusione va al di là della mera realizzazione di un unico centro di governo di una porzione di territorio, sia per via del miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa e dell'erogazione dei servizi che ne deriverà, sia per la sua straordinarietà, che consentirà di chiedere ed ottenere l'apertura di un tavolo di discussione con il Governo centrale e con quello Regionale (necessario soggetto partecipe del procedimento di fusione) per:

- 1) *convenire su misura e forma delle incentivazioni economiche e finanziarie previste dalle norme per il decennio successivo alla fusione;*
- 2) *richiedere ed ottenere garanzie e tempi certi per:*
 - a) *La concreta attuazione di un progetto di rilancio del Porto di Corigliano, che lo veda, esclusivamente, al servizio della vocazione turistica del territorio e al centro di un progetto di sviluppo economico e commerciale e non utilizzato per fini e scopi che ne potrebbero pregiudicare l'uso a cui è destinato;*
 - b) *La riapertura del già Tribunale di Rossano nell'ambito della nuova delega sulla geografia giudiziaria che il Governo deve chiedere alle Camere, in coerenza con i reiterati pronunciamenti del Parlamento, le deliberazioni unanimi del Consiglio Regionale, di quello della Provincia di Cosenza e di tutti i Consigli dei Comuni del Circondario;*
 - c) *L'attuazione di un'efficace politica dei trasporti intermodale per l'intera area, che contempli interventi strutturali e/o funzionali sulla SS 106 (strada della morte) nel tratto che interessa il territorio dei due Comuni deliberanti, sul trasporto ferroviario a partire dalle tratte brevi a servizio del traffico pendolare, sul Porto di Corigliano;*

- d) *Il ripensamento della qualità della presenza sul territorio di importanti presidi amministrativi, direttamente collegati, per i servizi erogati, con le attività economiche e con il loro sviluppo (Agenzia delle Entrate, Inail, etc.) con la possibilità di istituire la casa del welfare;*

Considerato

Che la proposta è riconducibile alle ipotesi disciplinate dallo Statuto comunale;

Visti

Il D. Lgs n. 267 del 28 agosto 2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e s.m.i.;

La L. n. 56 del 7 aprile 2014 (Legge Del Rio), art. 1, com. 116 e segg.;

L’art. 46, c. 5 dello Statuto Regionale, il quale prevede che *“La Regione favorisce la gestione coordinata e associata delle funzioni da parte dei Comuni, promuovendo la fusione”*;

La Legge della Regione Calabria n. 15 del 24 novembre 2006 “Riordino territoriale ed incentivazione delle forme associative di Comuni” ed, in particolare, l’art. 5, rubricato come *“Fusione di Comuni”* al comma 3 prevede che *“l’istituzione di un nuovo Comune mediante fusione di uno o più comuni contermini deve essere preceduta da un referendum sulle delibere consiliari di fusione svolto secondo le vigenti disposizioni legislative regionali”*;

La Legge della Regione Calabria del 5 aprile 1983 n. 13 “Norme di attuazione dello statuto per l’iniziativa legislativa popolare e per i *“referendum”* ed, in particolare: Art.40 (*referendum consultivo obbligatorio sulla istituzione di un nuovo Comune e sui mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali*), per come novellato dall’art. 1 L.R. n.17 del 30.05.2012, al comma 1 prevede che *“Prima di procedere all’approvazione di ogni progetto di legge che comporti l’istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, il Consiglio Regionale delibera l’effettuazione del referendum consultivo obbligatorio”*;

Con il voto favorevole unanime dei 22 Consiglieri oltre al Sindaco presenti e votanti, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

Di ritenere la narrativa che precede quale parte integrante della presente delibera.

Di dare impulso al procedimento di fusione dei Comuni di Rossano e Corigliano Calabro, con la previsione dell'istituzione dei municipi e di adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi nell'ambito dei territori coincidenti con le preesistenti istituzioni comunali;

Di sottoporre la presente deliberazione a referendum popolare secondo le vigenti disposizioni legislative regionali;

Di trasmettere, all'uopo, copia della presente delibera unitamente a quella che adotterà il Comune di Corigliano e d'intesa con lo stesso, alla Regione Calabria, e per essa al Presidente della Giunta ed a quello del Consiglio per la partecipazione al procedimento nell'ambito delle proprie competenze, sul piano legislativo e su quello amministrativo, dovendosi altresì, all'esito, procedere alla conseguente modifica delle circoscrizioni comunali;

Di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Corigliano Calabro.

Indi, con successiva votazione, espressa per alzata di mano,

DELIBERA

Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 e s.m.i. con voti favorevoli unanimi, su n.22 Consiglieri oltre al Sindaco presenti e votanti.

Alle ore 20 e 50, il Presidente del Consiglio scioglie la seduta.

Si da atto che le dichiarazioni testuali dei Sigg. Consiglieri sono contenute nella registrazione della seduta.

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Eugenio Felicetti
Eugenio Felicetti



Città di Rossano
(Provincia di Cosenza)
www.rossano.eu

Il Sindaco

Consiglio Comunale 16 gennaio 2015 - Delibera fusione comuni Rossano e Corigliano
Documento allegato alla delibera – Intervento Sindaco di Rossano Giuseppe Antoniotti

Illustrissimo Presidente del Consiglio comunale,
Signori consiglieri,
Spettabile Giunta municipale,

Oggi le Città di Rossano e Corigliano, attraverso i rispettivi Consigli comunali convocati nelle stesse ore per deliberare la fusione dei due Municipi, stanno per scrivere una pagina di storia straordinaria, che, in qualunque caso, tratterà il destino futuro di queste due comunità.

In un momento di grande crisi e di grandi incertezze istituzionali e politiche, dal territorio della Sibaritide, vittima eccellente degli effetti nefasti e tragici della crisi economica nazionale, giunge un segnale positivo e di speranza. Non potrei descrivere in altro modo l'atto che, questa sera, le Assemblee civiche dell'Area urbana saranno chiamate a deliberare.

Le classi di governo di Rossano e Corigliano hanno ora la possibilità di trasmettere un segnale positivo, che vuole essere di buon auspicio per tutti, riconoscendo le due popolazioni amministrare come pronte a compiere un importante passo in avanti.

Ritengo, come ho già spesso ribadito, che i migliori ingegni delle due Città abbiano avuto il merito di far comprendere ai cittadini di essere tutti parte di una stessa comunità, di uno stesso territorio e di uno stesso destino. Oggi, spinti da questa speranza, ci sentiamo pervasi da una grande capacità di pensare e progettare nuove geometrie istituzionali.

Ci candidiamo, infatti, con forza, nella nostra **dimensione ottimale di territorio della Sibaritide**, a diventare Comune unico e a gestire alcuni dei servizi che fino ad oggi hanno gestito gli enti sovracomunali, certi che, conoscendo a pieno le reali esigenze di questo comprensorio, potremo renderli massimamente efficienti per i cittadini. Giacché, in quanto forma associativa "dal basso", **la fusione rappresenta**





E ancora, avremmo più potere contrattuale nell'indurre le autorità competenti ad un ripensamento sulla qualità e della presenza sul territorio di importanti presidi amministrativi, direttamente collegati, per i servizi erogati, con le attività economiche e con il loro sviluppo, come **l'Agenzia delle Entrate e l'Inps**.

Attraverso la fusione, inoltre, potremmo richiedere ed ottenere garanzie e tempi certi per la riapertura del **Tribunale della Sibaritide (Rossano)** nell'ambito della nuova delega sulla geografia giudiziaria; o l'attuazione di un'efficace politica dei trasporti intermodale per l'intera area, che contempra interventi strutturali definitivi di ammodernamento **della Strada Statale 106 - Megalotto Otto e Nove**, nel tratto che interessa il territorio dei due Comuni deliberanti.

Così come potremmo puntare al potenziamento del trasporto ferroviario, a partire proprio dalle tratte brevi a servizio del traffico pendolare destinato sul **Porto della Sibaritide (Corigliano)**. E sappiamo come, nella storia, vicino alle grandi vie di comunicazioni si sia sempre sviluppata la ricchezza dei popoli o almeno di quelli che hanno saputo approfittarne.

Insomma, un cammino affascinante e di riscatto ma, ribadisco, impervio e ricco di insidie. Alle **deliberazioni dei Consigli comunali**, seguirà il **referendum consultivo** e, in caso di esito positivo, il Consiglio Regionale provvederà a varare la **legge provvedimento istitutiva del nuovo Comune**, con la conseguenziale nascita di un'unica municipalità guidata provvisoriamente da un commissario fino all'elezione dei nuovi amministratori.

Saranno mantenuti i vecchi municipi con il compito di rappresentare le istanze dei loro territori rapportandosi con gli organi del nuovo comune. Tutto ciò **non impedisce, in futuro, di valutare ulteriori possibilità aggregative**, con lo stesso **Comune di Crosia e/o con il Comune di Cassano Jonio**. Ma questo dovrà essere **il futuro del futuro prossimo**.

Come quei che va di notte, che porta il lume dietro e sé non giova, ma dopo sé fa le persone dotte, Ricordando ciò che Dante disse di Virgilio, oggi dico a voi amici amministratori e cari concittadini: Sentiamoci come chi, nel suo piccolo ma orgogliosamente, prova a fare la sua parte, fosse anche solo una goccia in un oceano. **Noi stiamo provando a dare un seguito alla nostra Storia.**

Senza pregiudizi, e mettendo da parte ogni campanilismo, questa classe di governo ha inteso, forse più di chiunque altro suo predecessore, probabilmente perché provata dalle ingiustizie subite negli ultimi anni, che l'unione fa la forza. E che il futuro dei nostri figli e la **sopravvivenza di questo territorio** passano



obbligatoriamente dalla **fusione di queste due grandi e nobili realtà**, che portano con sé memorie e tradizioni antiche e che oggi possono e devono essere condivise.

Oggi iniziamo a percorrere un nuovo cammino, con l'augurio che sia quanto più leggero e luminoso. Certo che **se non mancherà la volontà degli uomini**, con l'aiuto di Dio, avremo forza e capacità di costruire presto **un'entità omogenea forte delle sue radici e che sa guardare con ottimismo ed entusiasmo al futuro.**

Buona strada e che porti alla nascita del comune unico Rossano-Corigliano.



Giuseppe ANTONIOTTI

Rossano, Sede municipale – Venerdì 16 Gennaio 2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Nicola Middonno



IL PRESIDENTE
Avv. Vincenzo Antonio Scarcello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

17 FEB. 2015

La presente delibera viene pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune il _____
e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi. (Art. 124, 1° comma, D.L.vo 267/2000).

Rossano, 17 FEB. 2015



IL RESPONSABILE UFFICIO DELIBERE

[Handwritten signature]

Divenuta esecutiva il _____

perché pubblicata all'Albo Pretorio il _____

per 10 gg. consecutivi (Art. 124, 1° comma, e Art. 134, 3° comma, D.L.vo 267/2000).

Rossano, li _____

Il Responsabile Ufficio Delibere



CITTÀ DI CORIGLIANO CALABRO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 DEL 01.02.2016

Oggetto	ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI CORIGLIANO CALABRO E ROSSANO - DETERMINAZIONI.
----------------	---

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **PRIMO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **16,55** presso la Sala Consiliare di Via Municipio di Corigliano Calabro, a seguito di convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale con la presenza dei seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRESENTE	N.	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	GERACI Giuseppe - Sindaco	X	14	TURANO Giuseppe	X
2	OLIVIERI Fabio	assente	15	ALTOMONTE Luigi Francesco	assente
3	MAGNO Pasquale	X	16	ASCENTE Antonio	X
4	BAFFA Alfio	X	17	TORCHIARO Giovanni Antonio	X
5	SPOSATO Yole	X	18	SPEZZANO Giovanni	X
6	MAURO Demetrio	assente	19	FUSARO Carmen Emiliana	X
7	CARAVETTA Angelo	assente	20	SAPIA Francesco	X
8	GATTUSO Ida Elvira	assente	21	AVERSENTE Giorgio	assente
9	ALGIERI Francesco	assente	22	CAMPOLO Gioacchino	assente
10	AVOLIO Maddalena	X	23	CAMPANA Elvira	X
11	PRIMAVERA Adriano Cosimo	X	24	MADEO Francesco	X
12	BRUNO Francesco Giuseppe	X	25	TRIOLO Giorgio	X
13	DARDANO Serafino Giampiero	X			

Presenti N° 17 Consiglieri - Assenti N° 8 Consiglieri

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Dott. **PASQUALE MAGNO**

Sono presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Granata Raffaele, Oranges Francesco P., Stellato Mauro, Chiurco Marisa Serafina, Apicella Benito, Mingrone Tommaso e Capalbo Alessandra F.sca.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore **BELLUCCI**.

Il Presidente accertato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

a tanto ha reagito anche la "società civile" che, attraverso le libere Associazioni operanti sul territorio, le forze economiche e le organizzazioni sociali, ha sviluppato un intenso e costruttivo dibattito pervenendo all'elaborazione ed alla formalizzazione di una proposta di fusione dei comuni di Corigliano e Rossano, come forte elemento di rottura capace di ridare fiducia ed entusiasmo;

tale iniziativa si colloca pienamente nello spirito della recente Politica Nazionale (L. n.56/2014, Legge di stabilità 2015, lavori Commissione sulla *spending review*) ed anzi la sopravanza in considerazione dell'entità demografica dei due Comuni da fondere (Corigliano Calabro e Rossano che superano gli 80.000 residenti) e dell'importanza del contesto territoriale, creando così la quarta Città dell'intera Regione Calabria;

il senso della fusione va al di là della mera realizzazione di un unico centro di governo di una porzione di territorio, sia per via del miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa e dell'erogazione dei servizi che ne deriverà, sia **per la sua straordinarietà, che consentirà di chiedere ed ottenere l'apertura di un tavolo di discussione con il Governo centrale e con quello Regionale** (necessario soggetto partecipe del procedimento di fusione) per:

1) *convenire su misura e forma delle incentivazioni economiche e finanziarie previste dalle norme per il decennio successivo alla fusione;*

2) *richiedere ed ottenere garanzie e tempi certi per:*

a) *la concreta attuazione di un progetto di rilancio del Porto di Corigliano, che lo veda, esclusivamente, al servizio della vocazione turistica del territorio e al centro di un progetto di sviluppo economico e commerciale e non utilizzato per fini e scopi che ne potrebbero pregiudicare l'uso a cui è destinato;*

b) *la riapertura del già soppresso Tribunale di Rossano nell'ambito della nuova delega sulla geografia giudiziaria che il Governo deve chiedere alle Camere, in coerenza con i reiterati pronunciamenti del Parlamento, le deliberazioni unanimi del Consiglio Regionale, di quello della Provincia di Cosenza e di tutti i Consigli dei Comuni del Circondario;*

c) *l'attuazione di un'efficace politica dei trasporti intermodale per l'intera area, che contempli interventi strutturali e/o funzionali sulla SS 106 (c.d. strada della morte) nel tratto che interessa il territorio dei due Comuni deliberanti, sul trasporto ferroviario a partire dalle tratte brevi a servizio del traffico pendolare, sul Porto di Corigliano;*

d) *il ripensamento della qualità della presenza sul territorio di importanti presidi amministrativi e uffici pubblici, direttamente collegati, per i servizi erogati, con le attività economiche e con il loro sviluppo, come l'Agenzia delle Entrate, l'Inps, Uffici Giudiziari, nuovo Municipio, che dovranno essere ubicati in aree baricentriche;*

Ritenuto che in ogni caso, la città di Corigliano Calabro guarda con estremo interesse e favorevolmente alla estensione dell'area cittadina unica ai comuni limitrofi e vicini posti a Nord del Fiume Crati (es.:Cassano allo Jonio) e a Sud del Trionto (es.:

DELIBERA

1. di ritenere la narrativa che precede quale parte integrante della presente delibera;
2. di dare impulso al procedimento di fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano, con la previsione dell'istituzione dei municipi e di adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi nell'ambito dei territori coincidenti con le preesistenti istituzioni comunali;
3. di sottoporre la presente deliberazione a referendum popolare secondo le vigenti disposizioni legislative regionali, da tenersi in ambedue i territori comunali e che prevede la maggioranza qualificata dei "SI";
4. di trasmettere, all'uopo, copia della presente delibera unitamente a quella che ha già adottato il Civico Consesso di Rossano - fatte salve eventuali integrazioni e modifiche - e d'intesa con lo stesso, alla Regione Calabria, e per essa al Presidente della Giunta ed a quello del Consiglio per la partecipazione al procedimento nell'ambito delle proprie competenze, sul piano legislativo e su quello amministrativo, dovendosi altresì, all'esito, procedere alla conseguente modifica delle circoscrizioni comunali;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Rossano.

Letto, approvato e sottoscritto.
Firmati all'originale.

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Pasquale MAGNO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Salvatore BELLUCCI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 11 FEB. 2016

Corigliano Calabro, li 11 FEB. 2016

IL RESPONSABILE
F.to Immacolata PALMIERI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE
F.to Immacolata PALMIERI

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Corigliano Calabro, li 11 FEB. 2016

IL RESPONSABILE
Immacolata Palmieri